

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

ACCESSO

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

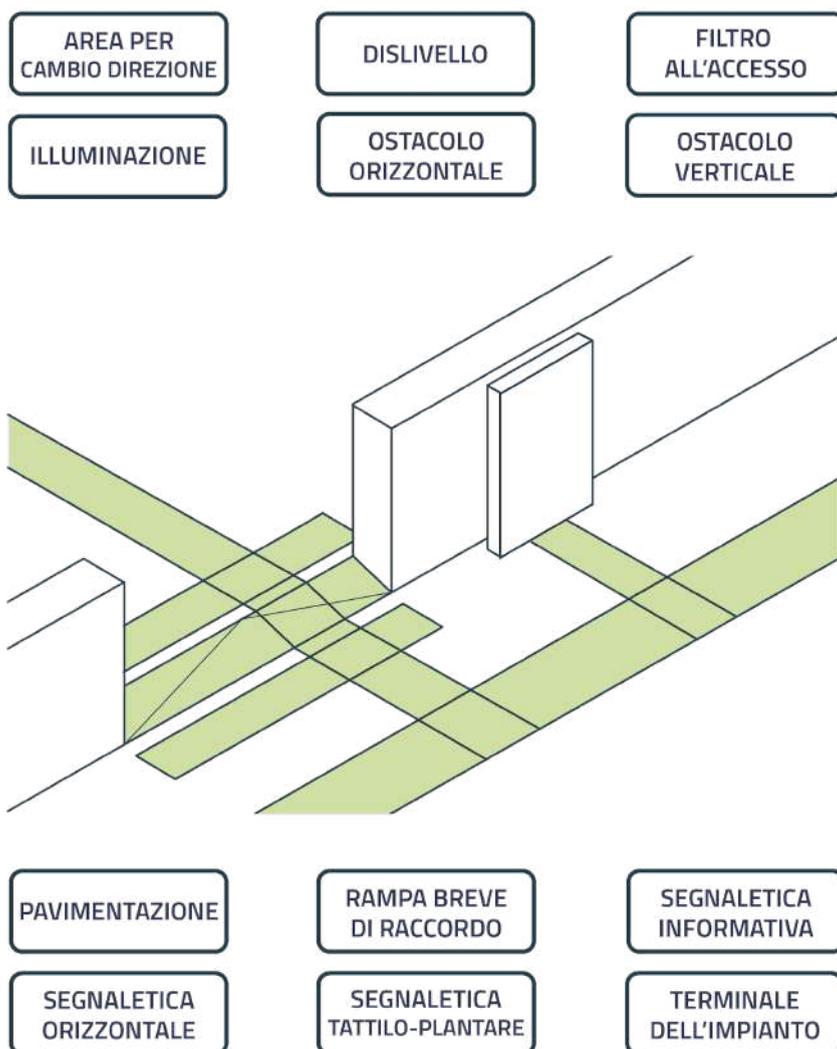
Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **accesso** **E**



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E

Si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "**esterno**".

L'accesso consente a tutte le persone di transitare in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, facilmente individuabile e privo di ostacoli. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo, di pendenza idonea.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antiscivolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima per evitare il rischio di incastro (ad esempio di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe). Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio pali, cestini, fioriere etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- È provvisto di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- È opportunamente posizionato, in particolare nel caso delle uscite di emergenza, chiaramente segnalato e caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere visibile.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento e la comprensione dello spazio e dei punti di interesse).



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



- L'eventuale **filtro all'accesso** garantisce la visibilità e l'utilizzo da parte delle/degli utenti da entrambe le direzioni (ad esempio: il cancello è caratterizzato da una struttura aperta scorrevole oppure, nel caso di cancelli a battenti laterali, questi si aprono in entrambe le direzioni e preferibilmente in maniera automatica).



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

ACCESSO/INGRESSO

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

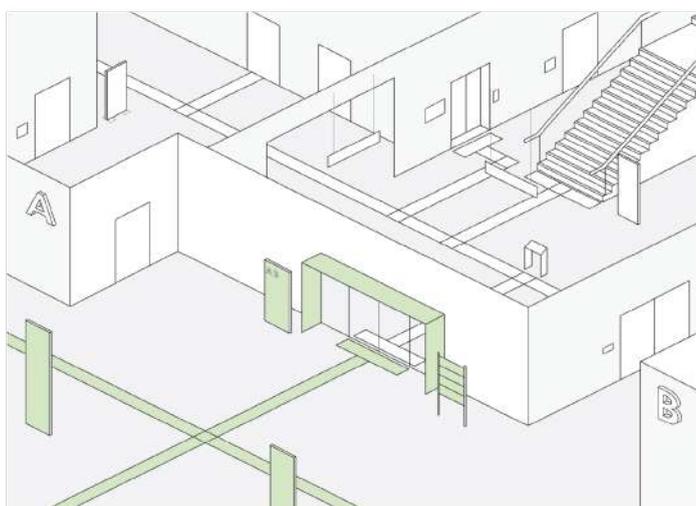


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **accesso/ingresso**

I



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

I

Si riferisce allo **spazio edilizio**, indicato nel software come "**interno**".

L'accesso consente a tutte le persone di transitare da uno spazio aperto a un edificio in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, facilmente individuabile e privo di ostacoli. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. Le superfici delle pareti sono tali da garantire il benessere visivo e uditivo e facilitare la comprensione dello spazio senza generare ambiguità.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antiscivolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni.



- Le superfici delle pareti presentano una finitura opaca dotata di contrasto cromatico rispetto alle altre superfici dell'ambiente. Sono antiriflesso, continue e uniformi, senza irregolarità per non generare confusione (ad esempio: persone che leggono il labiale possono essere distratte da superfici murali decorate, motivi ripetitivi con colori forti o che riproducono elementi tridimensionali che possono generare disorientamento; gli accostamenti tra i colori sono distinguibili da persone daltoniche, etc.).



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio manufatti tecnologici o edilizi sporgenti) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini, etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio). Tappeti, moquette e stuoie sono allo stesso livello della pavimentazione circostante e fissati saldamente su un supporto solido che non si sposti o si pieghi con il passaggio delle ruote. Se posati sulla superficie hanno un supporto di gomma e i bordi smussati per evitare il rischio di scivolamento.



- È opportunamente posizionato, in particolare nel caso delle uscite di emergenza, chiaramente segnalato e caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere visibile.



- Il **filtro all'accesso** è privo di finiture a specchio e le eventuali parti vetrate sono facilmente distinguibili (ad esempio tramite vetrofanie e/o telaio a contrasto).



- È provvisto di guida naturale (ad esempio: cordolo, pareti di edifici, muri di contenimento, etc.) che facilita l'orientamento e il movimento all'interno di un percorso.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento e la comprensione dello spazio e dei punti di interesse).



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



- È provvisto di protezione dagli agenti atmosferici (ad esempio tettoia ad alto contrasto cromatico).



- È provvisto di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- Il **terminale dell'impianto** (ad esempio: campanello, pulsanti bottoniera, pulsante/campanello di emergenza, avvisatore acustico/videocamera di emergenza/guida vocale/sistema di allarme, citofono) è ben visibile, dotato di adeguato contrasto cromatico rispetto allo sfondo, è opportunamente posizionato per essere facile da individuare e azionare.

D ABC

E !

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

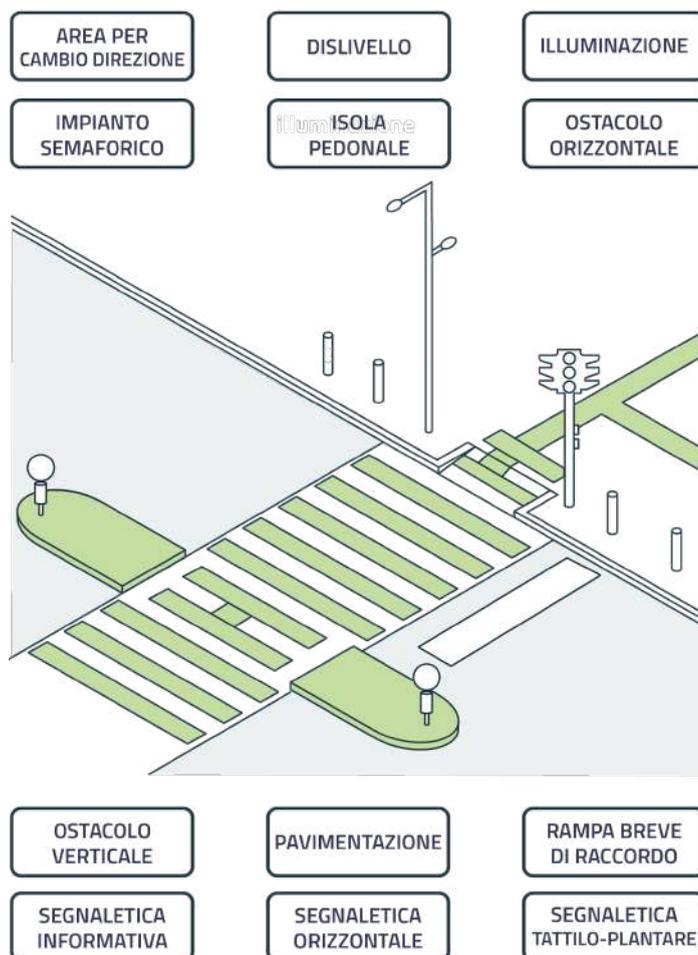


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **attraversamento pedonale**

E



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E

Si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "**esterno**".

L'attraversamento pedonale consente a tutte le persone di attraversare la carreggiata stradale in modo autonomo e sicuro evitando conflitti tra pedoni, cicli e veicoli, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive delle/degli utenti, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile, anche in condizioni di scarsa visibilità; consente di procedere senza imbattersi in ostacoli. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. Consente alle persone di attraversare in sicurezza garantendo la percorribilità con velocità diverse, tramite frazionamenti (isole pedonali), dove previsto, e/o un'adeguata durata del segnale semaforico per l'attraversamento dei pedoni. Si inserisce nel contesto urbano circostante con materiali adeguati alle sue caratteristiche.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea (ad esempio, è realizzato alla medesima quota del percorso stradale ed è raggiungibile con una rampa breve di raccordo al marciapiede oppure è rialzato rispetto alla quota stradale ed è in continuità con la quota del marciapiede).



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antisdrucchiolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima per evitare il rischio di incastro (ad esempio di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe). Ha una superficie antiriflesso.



- È provvisto di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio pali, cestini, fioriere, etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini, etc.).



- È opportunamente posizionato, chiaramente segnalato e caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere visibile.



- È privo di oggetti e/o elementi posti in prossimità (ad esempio: alberi, colonne, arredi urbani, fermata del trasporto pubblico, etc.) che limitano o impediscono la visibilità.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento e la comprensione dello spazio e dei punti di interesse).



- È situato a una distanza adeguata dalle strade laterali e dai punti di accesso dei veicoli per evitare conflitti tra veicoli, cicli e pedoni.



- Ha una corretta **illuminazione** supplementare uniforme per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

AUTORIMESSA

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

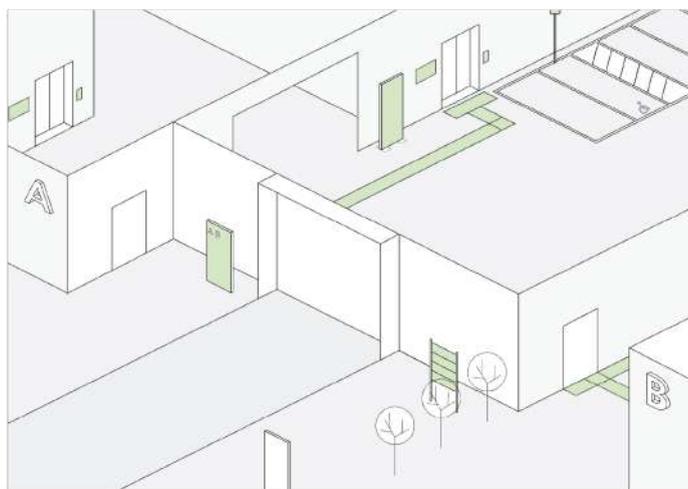


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **autorimessa**

I



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.

Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

I

Si riferisce allo **spazio edilizio**, indicato nel software come "**interno**".

Gli spazi dell'autorimessa consentono a tutte le persone di posteggiare, manovrare, salire e scendere da un veicolo in modo autonomo e sicuro evitando conflitti tra pedoni, cicli e veicoli, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive delle/degli utenti, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile, anche in condizioni di scarsa visibilità e privo di ostacoli. La pavimentazione è tale da ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea (ad esempio, è realizzato alla medesima quota del percorso stradale ed è raggiungibile con una rampa breve di raccordo al percorso orizzontale).



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antisdrucchiolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima per evitare il rischio di incastro (ad esempio di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe, etc.). Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni.



- È provvisto di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio manufatti tecnologici o edilizi sporgenti) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- È opportunamente posizionato, chiaramente segnalato e caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere visibile.



- È provvisto di guida naturale (ad esempio: cordolo, pareti di edifici, muri di contenimento) che facilita l'orientamento e il movimento all'interno di un percorso.



- Lo **stallo riservato** e i percorsi sono opportunamente posizionati e situati a una distanza ravvicinata al punto da raggiungere e all'accesso principale per facilitare l'uso e in modo tale da evitare conflitti tra veicoli, cicli e pedoni.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento).



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

BALCONE/TERRAZZO

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **balcone/terrazzo**

I

PAVIMENTAZIONE

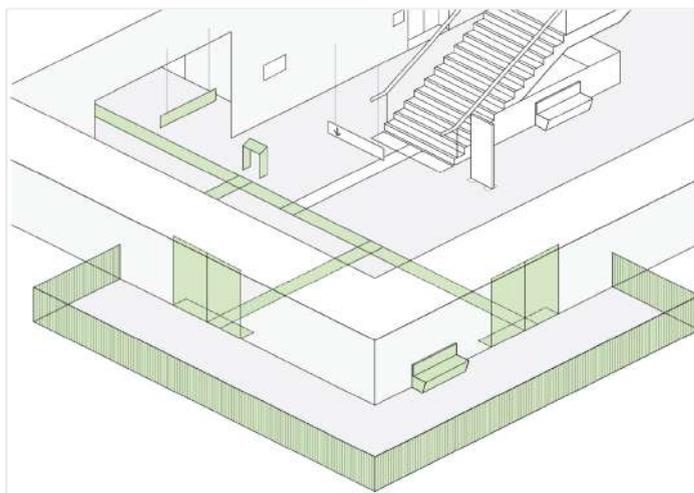
FILTRO
ALL'ACCESSO

RAMPA BREVE
DI RACCORDO

OSTACOLO
ORIZZONTALE

OSTACOLO
VERTICALE

TERMINALE
DELL'IMPIANTO



ARREDO

PARAPETTO

AREA PER
CAMBIO DIREZIONE

DISLIVELLO

ILLUMINAZIONE

SEGNALETICA
TATTO-PLANTARE

L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

I

Si riferisce allo **spazio edilizio**, indicato nel software come "interno".

Il balcone/terrazzo consente a tutte le persone la sua fruizione in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È privo di ostacoli e la pavimentazione è tale da facilitare il movimento e consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antiscivolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima per evitare il rischio di incastro (ad esempio di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe, etc.). Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni.



- È provvisto di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio manufatti tecnologici o edilizi sporgenti) **e/o orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- Il **filtro all'accesso** al balcone/terrazzo è ben visibile e riconoscibile, dotato di adeguato contrasto cromatico tra pavimento, pareti, percorsi e adeguatamente illuminato.



- È provvisto di **parapetto** dotato di elevato contrasto cromatico rispetto all'ambiente circostante per essere individuato facilmente.



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

FERMATA TRASPORTO PUBBLICO

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

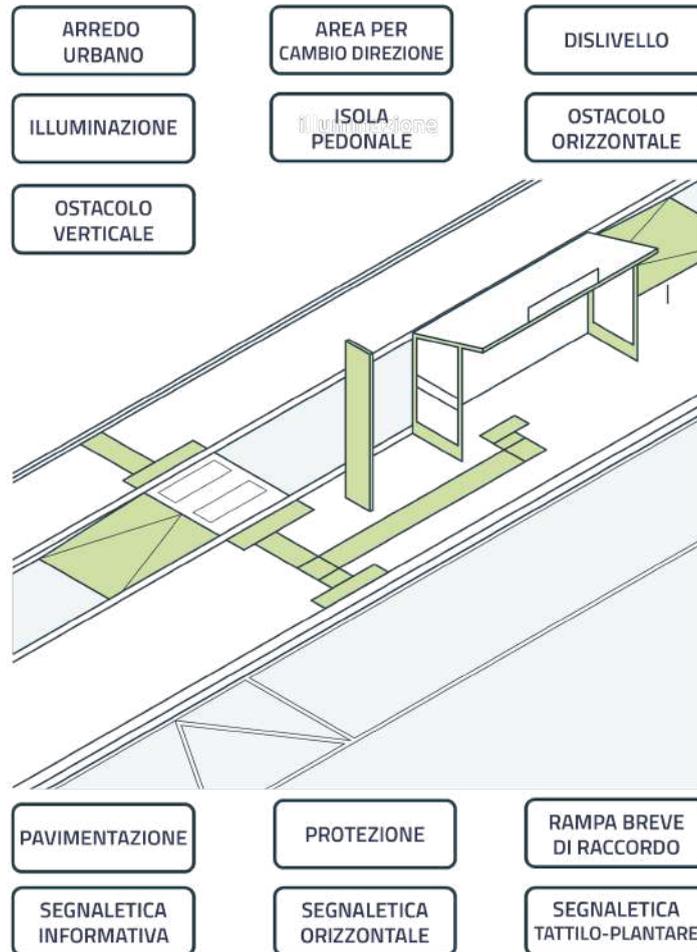


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **fermata trasporto pubblico**

E



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E

Si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "**esterno**".

La fermata del trasporto pubblico consente a tutte le persone di accedere, individuare e attendere confortevolmente i mezzi di trasporto in modo autonomo e sicuro evitando conflitti tra pedoni e tutte le tipologie di veicoli, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive degli/delle utenti, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile, anche in condizioni di scarsa visibilità; consente la fruizione senza ostacoli e non costituisce essa stessa un ostacolo o un rischio. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. Si inserisce nel contesto urbano circostante con materiali adeguati alle caratteristiche.

- Non presenta dislivelli rispetto al percorso pedonale; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antisdrucciolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima per evitare il rischio di incastro (ad esempio di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe). Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni.



- È provvista di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- Non presenta **ostacolo verticale** (ad esempio pali, cestini, fioriere etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio, etc.).



- È opportunamente posizionata per evitare conflitti tra veicoli, cicli e pedoni; è chiaramente segnalata ed è dotata di elementi caratterizzati da elevato contrasto cromatico per essere visibili.



- È priva di oggetti e/o elementi posti in prossimità (ad esempio: alberi, colonne, arredi urbani, etc.) che limitano o impediscono la visibilità, e in particolare offre alle persone in attesa una visuale in linea diretta sui veicoli in avvicinamento.



- È provvista di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento e la comprensione dello spazio e dei punti di interesse).



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



- È dotata di protezione dagli agenti atmosferici (ad esempio pensilina).



- Offre posti a sedere e appoggi ischiatici confortevoli e ad altezze adeguate.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

PERCORSO ORIZZONTALE

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

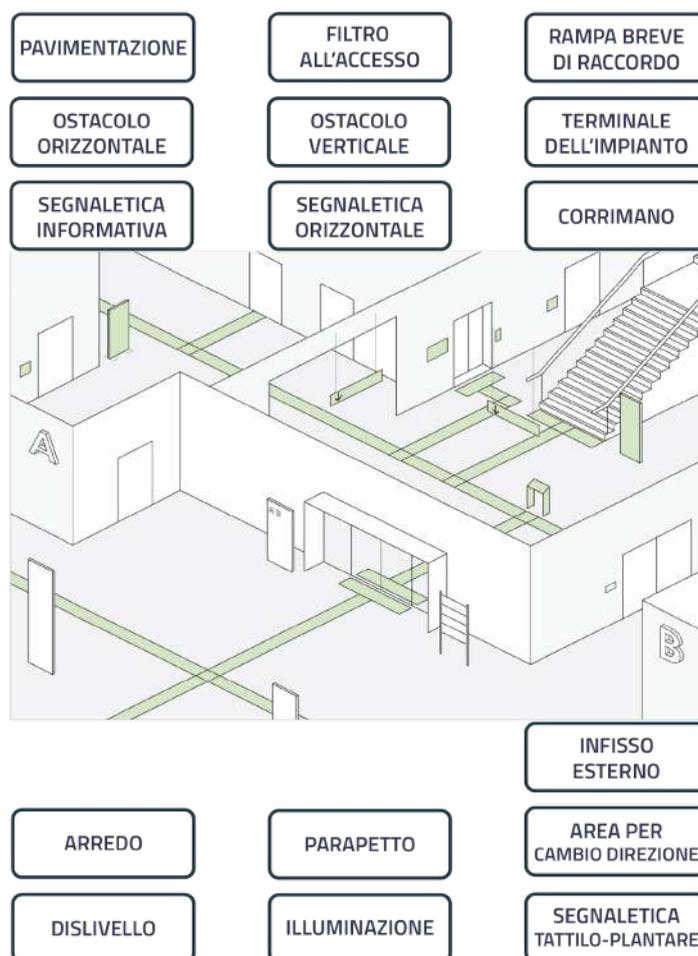


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **percorso orizzontale**

I



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

I

Si riferisce allo **spazio edilizio**, indicato nel software come "**interno**".

Il percorso orizzontale consente a tutte le persone di raggiungere una destinazione in modo autonomo e sicuro, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile, anche in condizioni di scarsa visibilità; consente di procedere senza imbattersi in ostacoli e può essere percorso in entrambe le direzioni contemporaneamente, anche con accompagnatori. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antisdrucciolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni.



- Presenta materiali idonei per resistere alla deformazione da forze applicate (ad es: legno, le piastrelle, il marmo) e la superficie è stabile non cedevole sotto la pressione di scarpe o ruote.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio manufatti tecnologici o edilizi sporgenti) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- È dotato di elementi caratterizzati da elevato contrasto cromatico per poterlo individuare facilmente.



- Eventuale **filtro all'accesso** presente lungo il percorso orizzontale non costituisce ostacolo o rischio (ad esempio: le porte si aprono internamente rispetto al vano che servono; le porte delle toilette accessibili che si aprono verso l'esterno nei percorsi orizzontali, garantiscono la larghezza minima di passaggio considerando lo spazio occupato dalla porta completamente aperta; le porte con apertura verso l'esterno sono collocate nei pressi di una nicchia o in aree incassate con una profondità minima di pari alla larghezza dell'anta della porta, oltre ad uno spazio adeguato per le manovre, etc.).



- È provvisto di guida naturale (ad esempio: cordolo, pareti di edifici, muri di contenimento) che facilita l'orientamento e il movimento all'interno di un percorso.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie alla fruizione (ad esempio i sistemi di allarme in condizioni di emergenza).



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



- In caso di incendio: le vie di esodo e le zone compartimentate sono tali da assicurare lo spostamento delle/degli utenti dal compartimento di primo innesco in un compartimento adiacente, capace di accoglierli e proteggerli fino a quando l'incendio non sia estinto o fino a che non si proceda ad una successiva evacuazione verso luogo sicuro.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

PERCORSO PEDONALE

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

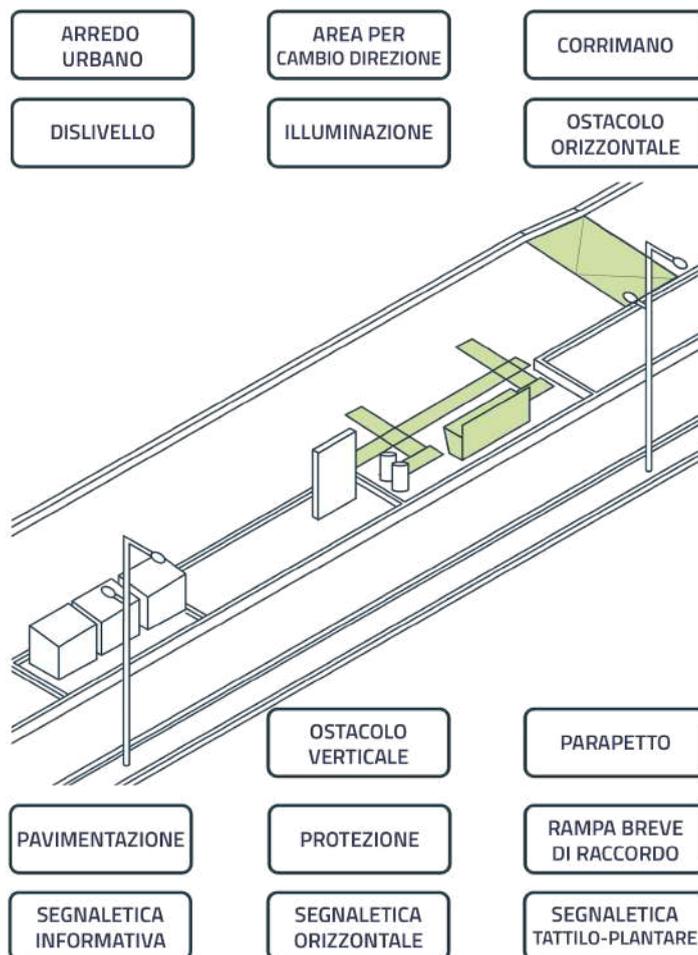


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **percorso pedonale**

E



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E

Si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "**esterno**".

Il percorso pedonale consente a tutte le persone di raggiungere una destinazione in modo autonomo e sicuro, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive dal contesto e dalle condizioni ambientali. In particolare esiste almeno un percorso progettato in modo tale da garantire il collegamento tra tutti i principali servizi o aree di rilevanza pubblica, i punti d'arrivo, gli ingressi agli edifici, le strutture, le fermate di trasporto pubblico. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile e percorribile, anche in condizioni di scarsa visibilità; consente di procedere senza imbattersi in ostacoli. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea. privo di pendenza o presenta una pendenza lieve; qualora l'eventuale pendenza risulti non adeguata il percorso pedonale è da considerare rampa e progettato di conseguenza. In caso di presenza di dislivello lungo il percorso pedonale non superabile vanno fornite soluzioni progettuali alternative ed eque.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antisdrucchiolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima per evitare il rischio di incastro (ad esempio di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe, etc.). Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni; è caratterizzata da elevato contrasto cromatico ed eventualmente da finitura e consistenza diversa rispetto alle aree circostanti allo stesso livello.



- È provvisto di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- Non presenta **ostacolo verticale** (ad esempio palo, cestino, fioriera, etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini, etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- È opportunamente posizionato, separato e protetto per evitare conflitti tra veicoli, cicli e pedoni (ad esempio: è protetto mediante cordolo, ringhiera o altro componente di protezione).



- È dotato di elementi caratterizzati da elevato contrasto cromatico per una facile individuazione.



- È provvisto di guida naturale (ad esempio: cordoli, pareti di edifici, muri di contenimento, etc.) che facilita l'orientamento e il movimento.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio la presenza di servizi o pericoli).



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

PERCORSO VERTICALE - ASCENSORE

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

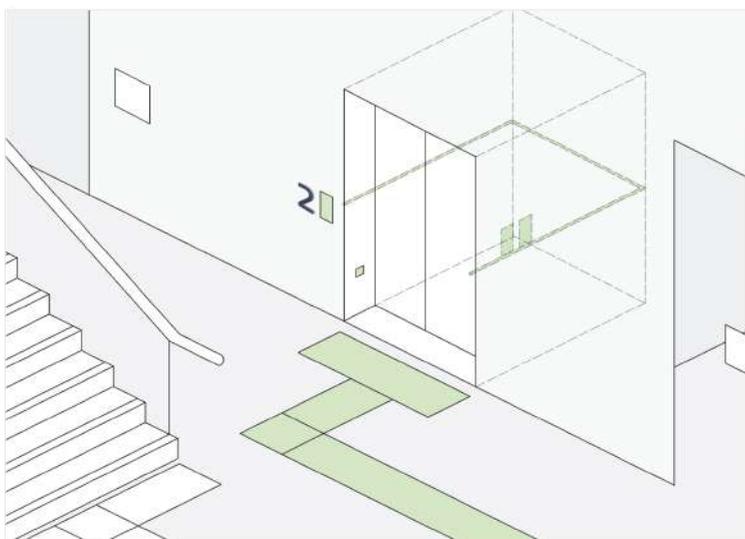
Componente: **percorso verticale - ascensore**

E, I

FILTRO
ALL'ACCESSO

ILLUMINAZIONE

TERMINALE
DELL'IMPIANTO



SEGNALETICA
INFORMATIVA

SEGNALETICA
TATTOLO-PLANTARE

CORRIMANO

AREA PER
CAMBIO DIREZIONE

L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

L'ascensore consente a tutte le persone il passaggio da un livello all'altro in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È provvisto di segnaletica per comunicare, tramite diversi canali informativi, la posizione e le indicazioni necessarie per azionarlo e per utilizzarlo in sicurezza.

- Il livello di arresto della cabina non presenta un **dislivello** rispetto allo spazio antistante la porta.



- È opportunamente posizionato e presenta un idoneo spazio antistante la porta per la manovra oltre alla larghezza del percorso.



- È provvisto di uno specchio realizzato con vetro antinfortunistico, almeno nella parete posteriore per garantire la visione della porta e comprendere quando è il momento di uscire, anche nel caso in cui l'utente è rivolto in direzione opposta alla porta. Le altre superfici delle pareti della cabina sono opache per evitare abbagliamenti o riflessi.



- La porta di accesso alla cabina è ad azionamento automatico e scorrevole orizzontalmente.



- È caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere facilmente individuabile (ad esempio: tra le porte e le pareti circostanti).



- La cabina è dotata di **corrimano** possibilmente su ogni parete, con dimensioni, altezza e posizione idonei all'utilizzo da parte di tutte le persone.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: schermo indicante il livello o segnalatore acustico).



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità evitando abbagliamenti.



- I **terminali dell'impianto** (ad esempio: pulsanti bottoniera, pulsante/campanello di emergenza, avvisatore acustico/videocamera di emergenza/guida vocale/sistema di allarme) sono posizionati nello spazio antistante la porta e all'interno della cabina e sono utilizzabili da tutti/e (ad esempio sono posti ad altezza idonea; presentano segnaletica tattile in Braille o in rilievo; nel caso di dispositivi *touchscreen* - solo se supportati da assistenza personale -, sono dotati di un pulsante per attivare annunci verbali Il sistema di comunicazione è bidirezionale per consentire la comunicazione vocale in entrambe le direzioni e fornire un feedback di informazioni visive e sonore per gli/le utenti).



- Nello spazio edilizio si può prevedere l'installazione di impianti con prestazioni specifiche, utilizzabili da tutte le persone anche in caso di incendio.

Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

PERCORSO VERTICALE - PIATTAFORMA ELEVATRICE

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

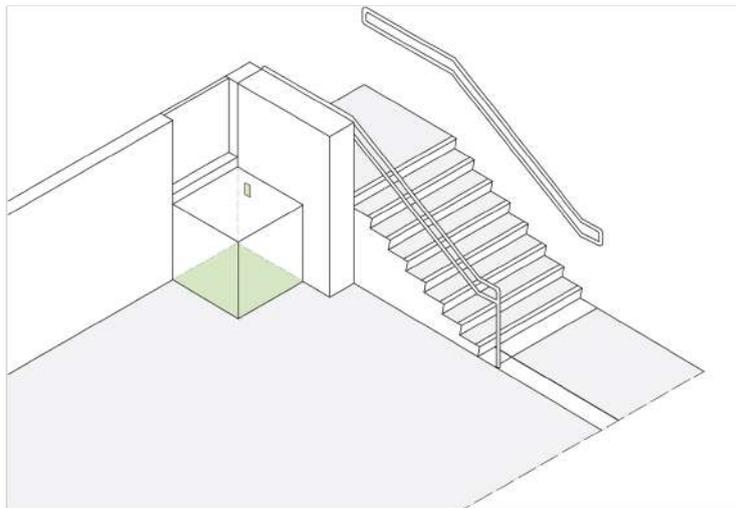
Componente: **percorso verticale piattaforma elevatrice**

E, I

FILTRO
ALL'ACCESSO

ILLUMINAZIONE

TERMINALE
DELL'IMPIANTO



SEGNALETICA
INFORMATIVA

SICUREZZE
ELETTRICHE*

CORRIMANO

SEGNALETICA
TATTOLO-PLANTARE

AREA PER
CAMBIO DIREZIONE

L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

La piattaforma elevatrice consente il superamento di un dislivello a tutte le persone in modo sicuro, autonomo o assistito, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, facilmente individuabile e priva di ostacoli. È provvista di segnaletica per indicare, tramite diversi canali informativi, la posizione, le istruzioni per l'azionamento e le indicazioni necessarie per utilizzarla in sicurezza.

- Il livello di arresto della piattaforma non presenta **dislivello** rispetto all'area antistante.



- La superficie della **pavimentazione** è antiscivolo e antiriflesso, con caratteristiche simili (quali materiale, consistenza, resistenza allo scivolamento) alla pavimentazione del pianerottolo.



- È opportunamente posizionata e facilmente individuabile nel percorso di circolazione generale; presenta un idoneo spazio antistante la porta per la manovra oltre alla larghezza del percorso orizzontale.



- È caratterizzata da elevato contrasto cromatico per essere facilmente individuabile.



- La piattaforma è dotata di **corrimano** possibilmente su ogni parete, con dimensioni, altezza e posizione idonei all'utilizzo da parte di tutte le persone.



- È provvista di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: è dotato di istruzioni per l'utilizzo e l'azionamento leggibili e semplici da comprendere).
Le istruzioni per l'utilizzo sono leggibili e semplici da comprendere.



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



- I **terminali dell'impianto** (ad esempio: pulsanti bottoniera, pulsante/campanello di emergenza, avvisatore acustico/videocamera di emergenza/guida vocale/sistema di allarme, etc.) sono posizionati nello spazio antistante la piattaforma e all'interno di essa, sono facilmente identificabili e sono utilizzabili da tutti/e (ad esempio sono posti ad altezza idonea; presentano segnaletica tattile in Braille o in rilievo; nel caso di dispositivi *touchscreen* - solo se supportati da assistenza personale - sono dotati di un pulsante per attivare annunci verbali). Il sistema di comunicazione è bidirezionale per consentire la comunicazione vocale in entrambe le direzioni e fornire un feedback di informazioni visive e sonore per gli/le utenti.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

PERCORSO VERTICALE - RAMPA

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

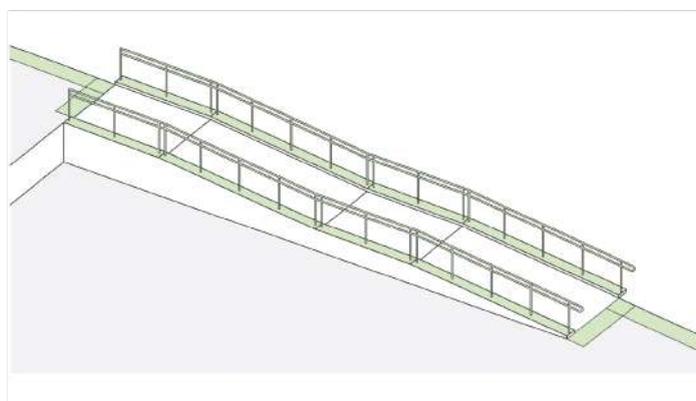


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **percorso verticale rampa**

E, I



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.

Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

La rampa consente il superamento di un dislivello a tutte le persone in modo sicuro, autonomo o assistito, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, facilmente individuabile e priva di ostacoli. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. È provvista di segnaletica per comunicare, tramite diversi canali informativi, la posizione e le indicazioni necessarie per utilizzarla in sicurezza. L'identificazione di tutti i terminali dell'eventuale impianto presente è assicurata dall'uso di espedienti di contrasto visivo.

- Non presenta dislivelli.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antiscivolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni.



- È provvista di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- Le rampe di un medesimo tragitto presentano la stessa pendenza e tratti dritti, senza curve.



- È caratterizzata da elevato contrasto visivo rispetto al pianerottolo adiacente per essere facilmente individuabile.



- È realizzata in materiali rigidi che conferiscono una superficie liscia con alto coefficiente di attrito, sia in condizioni di bagnato che di asciutto (ad esempio legno, asfalto, alluminio con lamiera operata con finitura opaca, tessuto etc.).



- Il **pianerottolo** è di larghezza e profondità almeno pari a quella della parte superiore e inferiore della rampa e dell'**area per cambio di direzione**, privo di oggetti sporgenti e senza la presenza di porte o cancelli che si aprono sull'area del pianerottolo.



- È presente un **cordolo** continuo, con elevato contrasto cromatico rispetto alla superficie della rampa, con un'altezza minima di 10 cm dalla superficie della rampa, che funge da protezione del bordo oltre che da guida orizzontale continua.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie.



- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

PERCORSO VERTICALE - SERVOSCALA

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

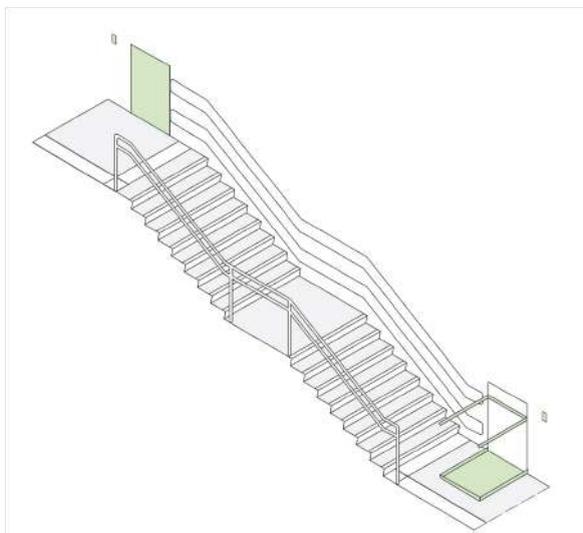
Requisiti prestazionali

Componente: **percorso verticale servoscala**

E, I

SICUREZZE
ELETTRICHE*

TERMINALE
DELL'IMPIANTO



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

Il servoscala consente il superamento di un dislivello in modo sicuro, autonomo o assistito, indipendentemente dalle loro abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, facilmente individuabile e privo di ostacoli. È provvisto di segnaletica per segnalare, tramite diversi canali informativi, la posizione, le istruzioni per l'azionamento e le indicazioni necessarie per utilizzarlo in sicurezza.

- Il livello di arresto del servoscala non presenta **dislivello** rispetto all'area antistante.



- La superficie della **pavimentazione** è antiscivolo e antiriflesso, con caratteristiche simili (quali materiale, consistenza, resistenza allo scivolamento) alla pavimentazione del pianerottolo, in contrasto di colore e luminosità rispetto al pianerottolo.



- È opportunamente posizionato e presenta un' idonea **area per cambio di direzione** antistante i punti di salita e discesa per la manovra.



- È caratterizzato da elevato contrasto cromatico per essere facilmente individuabile (per esempio, una pavimentazione scura in prossimità della piattaforma potrebbe essere percepita come un vuoto).



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: è dotato di istruzioni per l'utilizzo e l'azionamento leggibili e semplici da comprendere).



- Tutto il percorso ha una corretta **illuminazione**, più intensa in prossimità delle estremità di inizio e conclusione, per garantire la visibilità evitando abbagliamenti.



- I dispositivi di comando sono utilizzabili da tutte le persone (ad esempio sono posizionati ad altezza idonea, etc.).



- I **terminali dell'impianto** (ad esempio: pulsanti bottoniera, pulsante/campanello di emergenza, avvisatore acustico/videocamera di emergenza/guida vocale/sistema di allarme, etc.) sono posizionati nello spazio antistante la piattaforma e all'interno di essa; sono facilmente identificabili e sono utilizzabili da tutti/e (ad esempio sono posti ad altezza idonea; presentano segnaletica tattile in Braille o in rilievo; nel caso di dispositivi *touchscreen* - solo se supportati da assistenza personale -, sono dotati di un pulsante per attivare annunci verbali. Il sistema di comunicazione è bidirezionale per consentire la comunicazione vocale in entrambe le direzioni e fornire un feedback di informazioni visive e sonore per gli/le utenti.



- È presente una **protezione** per l'estremità inferiore della piattaforma aperta, distanziato opportunamente dal pannello laterale del carrello per consentire una comoda presa.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

PERCORSO VERTICALE - SCALA

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

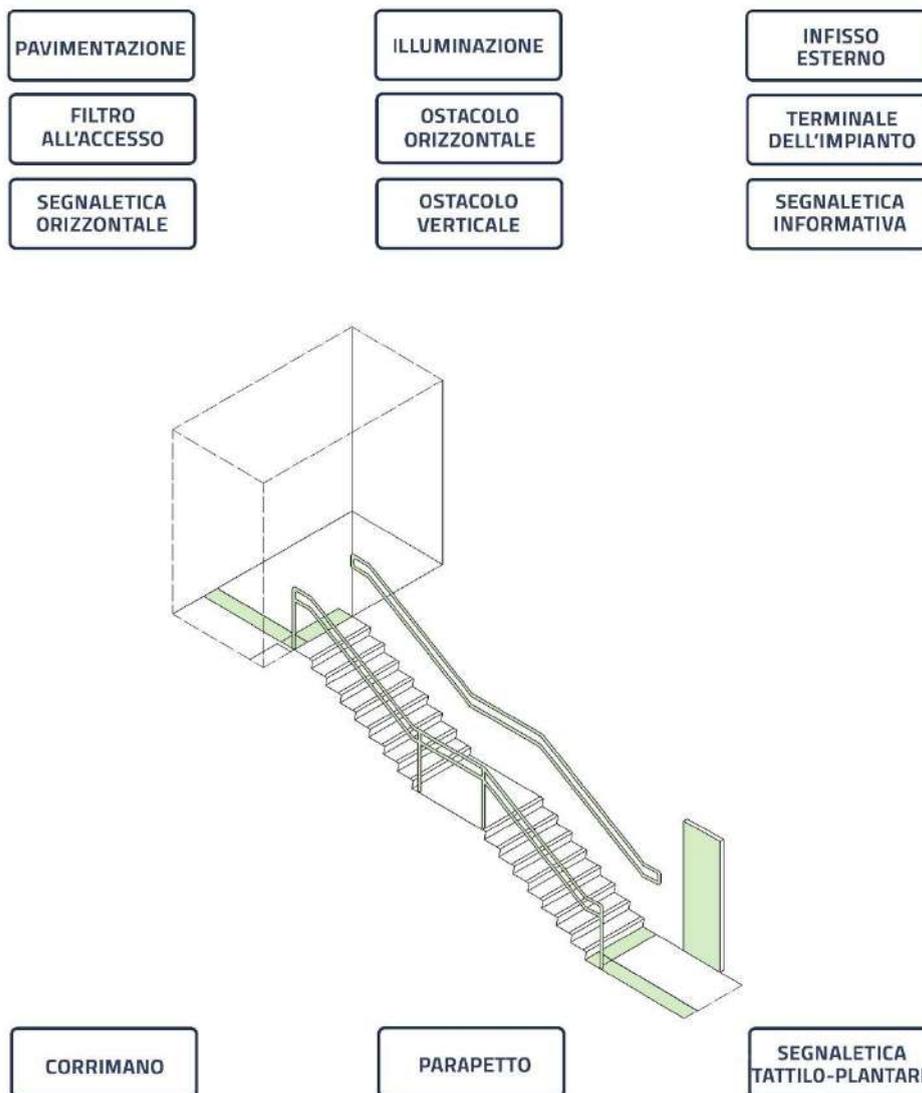
Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **percorso verticale scala** **E, I**



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E, I

Si riferisce allo **spazio urbano** ed **edilizio**, indicati nel software come "**esterno**" e "**interno**".

La scala consente a tutte le persone la sua percorribilità in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, facilmente individuabile e priva di ostacoli. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. È provvista di segnaletica per indicare, tramite diversi canali informativi, la posizione e le indicazioni necessarie per utilizzarla in sicurezza. È assicurato contrasto visivo elevato per facilitare l'individuazione dei dispositivi presenti.

- È opportunamente posizionata e non costituisce essa stessa un **ostacolo** (è ben visibile e consente, al di sotto della rampa, un passaggio superiore a 210 cm).



- È provvista di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- È facilmente individuabile e chiaramente identificabile; elementi come il marcagradino o il corrimano sono caratterizzati da elevato contrasto cromatico rispetto allo sfondo per essere visibili (il marcagradino è presente sul bordo anteriore di ciascuna pedata e per tutta la sua larghezza).



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento presenta una segnaletica tattilo plantare per indicare l'inizio e la fine di ciascuna rampa).

- Ha una corretta **illuminazione** per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



- Nell'eventuale spazio calmo è garantita la presenza di un sistema di comunicazione bidirezionale per permettere agli/alle utenti di segnalare la loro presenza e richiedere assistenza e indicazioni sui comportamenti ai soccorritori. Lo spazio calmo, di dimensioni idonee, è contiguo e comunicante con una via d'esodo senza costituire intralcio.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

SERVIZIO IGIENICO

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

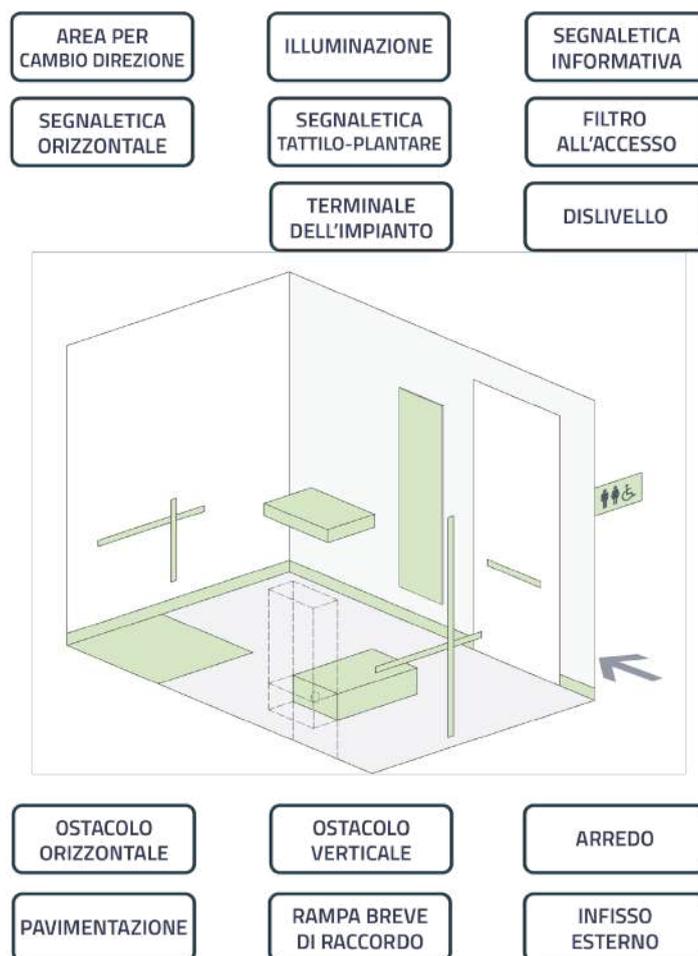


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **servizio igienico**

I



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

I

Si riferisce allo **spazio edilizio**, indicato nel software come "**interno**".

Il servizio igienico di un edificio, presente lungo un itinerario pedonale o all'interno di un'area pavimentata consente l'accesso a tutte le persone in modo autonomo e sicuro

indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. Gli arredi sono disposti in modo tale da facilitare la fruizione, senza risultare d'intralcio. È assicurato contrasto visivo elevato per facilitare l'individuazione dei dispositivi presenti, nonché per facilitare la lettura di segnali, informazioni e indicazioni.

- Non presenta dislivelli.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antisdrucciolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio manufatti tecnologici o edilizi sporgenti) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- È dotato di elementi caratterizzati da elevato contrasto cromatico per poterli individuare facilmente (per esempio, tra pavimentazione, pareti, arredo).



- Lo spazio antistante e sottostante i sanitari è adeguato e consente i movimenti, l'avvicinamento e l'uso confortevole; i sanitari sono in posizione e altezza idonea e consentono di ridurre al minimo le distanze di percorrenza; il piatto doccia, se presente, è a filo pavimento.



- I maniglioni sono dotati di elevato contrasto cromatico con le pareti circostanti e la capacità di carico delle pareti è adeguata per l'uso di maniglioni montati a parete.



- Il **filtro all'accesso** dei bagni accessibili è facile da aprire e chiudere. È prevista una maniglia orizzontale sulle porte con apertura verso l'esterno per facilitare la chiusura della porta.



- I serramenti che compongono il **filtro all'accesso** e l'**infisso esterno**, le attrezzature e i servizi sono facili da utilizzare, per esempio la serratura della porta e il pulsante di scarico della toilette possono essere azionati con un pugno chiuso.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento e la disposizione degli elementi).



- Ha una corretta **illuminazione**, per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



- Il porta rotolo della carta igienica e il meccanismo dello scarico consentono un facile utilizzo.



- Prevede allestimenti per il cambio di neonati/e, con uno spazio idoneo per il fasciatoio, i cestini per pannolini e altri accessori. Il servizio igienico con fasciatoio non ha indicazione di genere e deve essere segnalato per essere facilmente individuabile.



- Il posizionamento di accessori come asciugamani, sapone, cestino dei rifiuti ecc. non ostacola l'uso dei maniglioni, che sono collocati in modo appropriato per essere raggiunti e utilizzati facilmente da una posizione seduta.



- Sono previsti ganci per cappotti ad altezze fruibili da persone sedute e in piedi; sono previsti accessori per facilitare l'uso da parte di tutte le persone (ad esempio maniglioni e mensole per poter appoggiare e appendere oggetti).



- È previsto uno specchio sopra il lavabo che consenta la visione sia alle persone sedute che a quelle in piedi e che non distorca l'immagine, le dimensioni o le configurazioni del vano. Si evitano gli specchi a tutta altezza che si estendono fino a terra perché possono essere percepiti come un'apertura sul muro.



- È previsto un dispositivo di chiamata per l'assistenza con *feedback* visivo e sonoro per indicare che la chiamata di assistenza è stata riconosciuta ed è stata intrapresa un'azione (**terminale dell'impianto**).



- Tutti i pulsanti, gli interruttori e le maniglie sono facili da trovare e da identificare, visivamente o al tatto, e sono facili da utilizzare (**terminale dell'impianto**).



- È installato un sistema per limitare la temperatura dell'acqua calda al fine di evitare scottature.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

STALLO RISERVATO

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

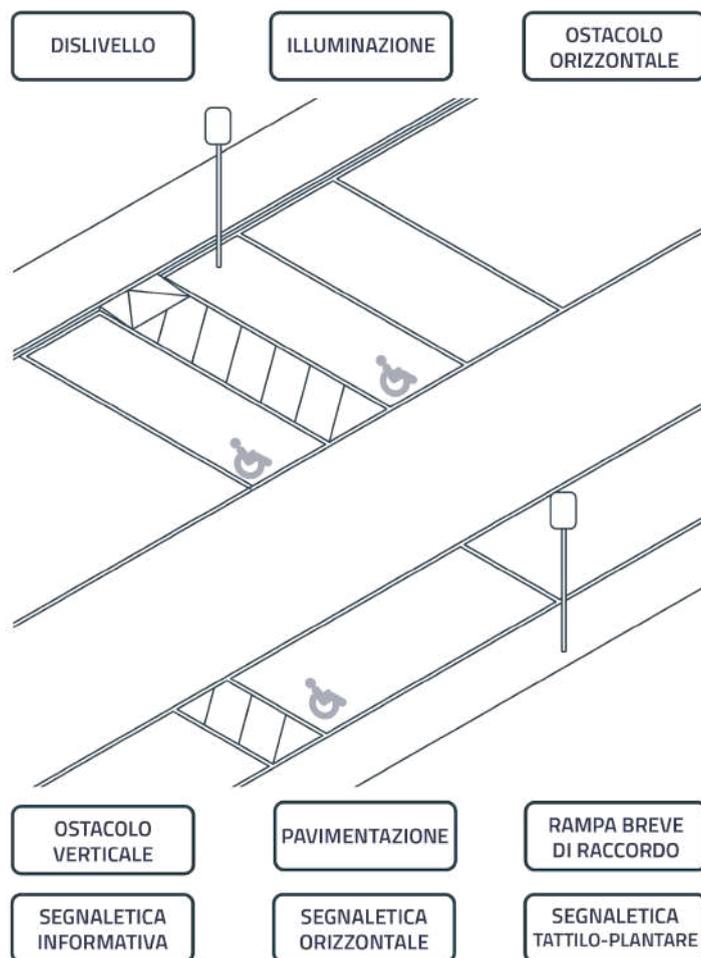


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **stallo riservato**

E



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E

Si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "**esterno**".

Lo stallo riservato consente alle persone con disabilità (attestata ai sensi di legge con contrassegno) di posteggiare, manovrare, salire e scendere da un veicolo in modo autonomo e

sicuro evitando conflitti tra pedoni, cicli e veicoli, indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. È ben distinguibile, visibile e facilmente individuabile, anche in condizioni di scarsa visibilità e privo di ostacoli. La pavimentazione è tale da ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. Si inserisce nel contesto urbano circostante con materiali adeguati alle caratteristiche.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea (ad esempio, è realizzato alla medesima quota del percorso stradale ed è raggiungibile con una rampa breve di raccordo dal percorso pedonale).



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antisdrucciolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima per evitare il rischio di incastro (ad esempio di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe). Ha una superficie antiriflesso; è caratterizzata da elevato contrasto cromatico.



- Lo stallo riservato include un'area adeguata per consentire il trasferimento e le manovre delle persone.



- È provvista di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio pali, cestini, fioriere etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.).



- È opportunamente posizionato e chiaramente segnalato per essere visibile.



- È privo di oggetti e/o elementi posti in prossimità (ad esempio: alberi, colonne, arredi urbani, fermata del trasporto pubblico) che limitano o impediscono la visibilità.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento e la comprensione dello spazio).



- Lo stallo riservato e i percorsi sono opportunamente posizionati e situati a una distanza ravvicinata ai punti di interesse per facilitare la fruibilità e in modo tale da evitare conflitti tra veicoli, cicli e pedoni (ad esempio: sono collocati in prossimità dell'ingresso dell'edificio di interesse).



- Ha una corretta **illuminazione**, per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

SUPERFICIE PAVIMENTATA

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:

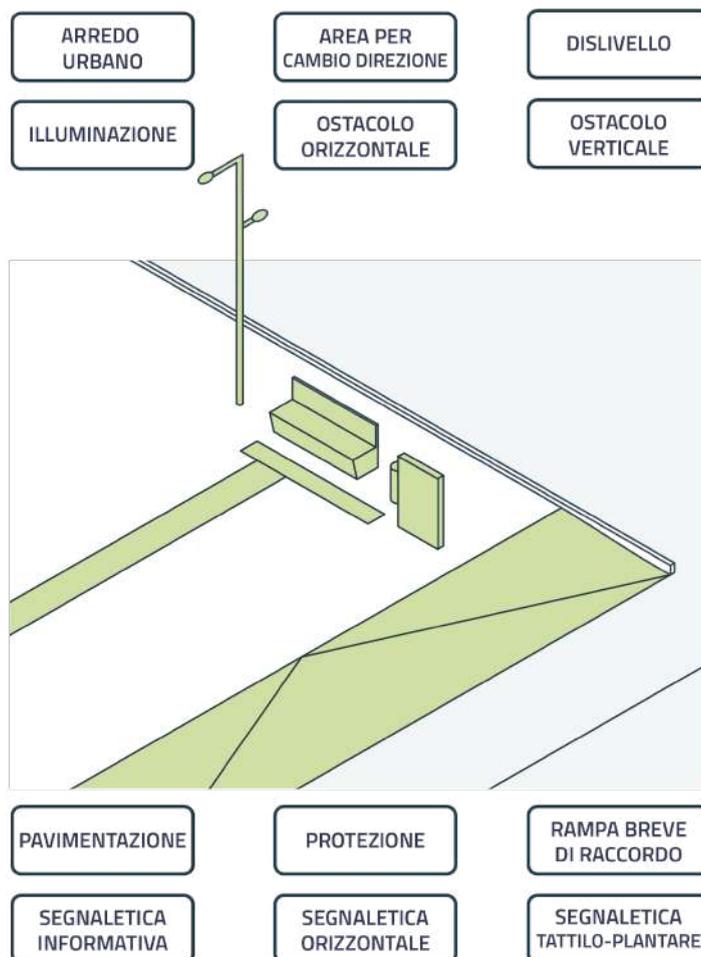


In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **superficie pavimentata**

E



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

E

si riferisce allo **spazio urbano**, indicato nel software come "**esterno**".

La superficie pavimentata è tale da garantire e facilitare il movimento e la fruizione di attrezzature a tutte le persone in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. Consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. Si inserisce nel contesto urbano circostante con materiali adeguati alle sue caratteristiche.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antidrucciolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Qualora si utilizzino superfici lastricate, i giunti aperti sono di larghezza minima per evitare il rischio di incastro (ad esempio di ruote, bastoni da passeggio, tacchi di scarpe). Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni; è caratterizzata da elevato contrasto cromatico ed eventualmente da finitura e consistenza diversa rispetto alle aree circostanti allo stesso livello.



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio pali, cestini, fioriere etc.) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Laddove presenti e non rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- È provvista di griglie per l'acqua piovana e ha pendenze idonee allo scolo, evitando accumuli e garantendo il drenaggio nelle immediate vicinanze.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento e la comprensione dello spazio e dei punti di interesse).



- Ha una corretta **illuminazione**, per garantire la visibilità, evitando abbagliamenti.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso

Questo documento riporta i **requisiti prestazionali** relativi al componente

VANO GENERICO

e una sua rappresentazione schematica con l'evidenza di alcuni degli elementi di cui può essere composto.

I requisiti prestazionali vanno intesi come indicazioni utili a guidare una progettazione finalizzata al miglioramento dell'accessibilità dello spazio aperto e dell'ambiente costruito che sia realizzata in una logica di risultato prestazionale, non vincolata da rigide prescrizioni tecniche, lasciando al progettista la possibilità di proporre soluzioni alternative, ugualmente percorribili, purché atte a riscontrare i **criteri di Progettazione Universale** (LR 10/2018, art. 4,7).

Sotto ciascun requisito prestazionale sono esplicitati in forma di lettera e pittogramma i criteri di Progettazione Universale a cui si riferisce:



In fondo al documento è riportata la descrizione sintetica dei sette principi di Progettazione Universale.

Requisiti prestazionali

Componente: **vano generico**

I



L'immagine rappresenta in modo astratto e generico il componente e alcuni elementi connessi.
Tutti gli elementi del componente sono denominati nei riquadri.

I

Si riferisce allo **spazio edilizio**, indicato nel software come "**interno**".

Il vano generico di uno spazio edilizio consente a tutte le persone l'accesso e la fruibilità in modo autonomo e sicuro indipendentemente dalle abilità fisiche, multisensoriali e cognitive, dal contesto e dalle condizioni ambientali. La pavimentazione è tale da facilitare il movimento e consente di ridurre il rischio di scivolamento, inciampo e caduta. Gli arredi sono disposti e progettati in modo tale da essere utilizzati da tutte le persone, facilitare la fruizione del vano stesso, senza costituire ostacolo. È assicurato contrasto cromatico elevato tra il vano edilizio e gli elementi presenti, per facilitare la lettura e la comprensione dello spazio, dei segnali di informazioni e istruzioni. Garantisce benessere visivo e acustico (ad esempio è progettato per ridurre il rumore intrusivo e di fondo; prevede finestre con vetro doppio o triplo, una buona sigillatura delle soglie delle porte, pareti con strati isolanti e solette con strato di isolamento antiurto per l'assorbimento acustico e la riduzione del rumore da fonti esterne.

- Non presenta dislivelli; laddove presente, è previsto il superamento del **dislivello** tramite l'utilizzo di rampe e rampe brevi di raccordo di pendenza idonea.



- Ha una **pavimentazione** uniforme, complanare e livellata, antisdrucciolo e con giunti, fughe e raccordi a raso; è posata a regola d'arte per garantire il mantenimento nel tempo di dette prestazioni. Ha una superficie antiriflesso, in particolare nelle aree di grandi dimensioni.



- Le superfici delle pareti presentano una finitura opaca dotata di elevato contrasto cromatico rispetto alle altre superfici dell'ambiente. Sono antiriflesso, continue e uniformi, senza irregolarità per non generare confusione (ad esempio persone che leggono il labiale possono essere distratte da superfici murali decorate, motivi ripetitivi con colori forti o che riproducono elementi tridimensionali che possono generare disorientamento; gli accostamenti tra i colori sono distinguibili da persone daltoniche, etc.).



- Non presenta alcun **ostacolo verticale** (ad esempio manufatti tecnologici o edilizi sporgenti) e/o **ostacolo orizzontale** (ad esempio caditoie, grigliati, chiusini etc.). Tappeti, moquette e stuoie sono allo stesso livello della pavimentazione circostante e fissati saldamente su un supporto solido che non deve spostarsi o piegarsi al passaggio di una persona anche su sedia a ruote. Se posati sulla superficie hanno un supporto di gomma e i bordi smussati per evitare il rischio di scivolamento. Laddove presenti e non

rimovibili/modificabili/sostituibili, sono ben distinguibili e facilmente individuabili (ad esempio: qualora non fosse possibile prevedere nicchie o aree incassate in cui collocare eventuali oggetti sporgenti, prevede l'utilizzo di parapetti o protezioni per segnalare un'altezza libera all'intradosso non idonea, impedendo il passaggio).



- Prevede idonei spazi di manovra, per l'avvicinamento e l'uso, per consentire il movimento di tutte le persone - eventualmente anche affiancate da accompagnatori - e l'utilizzo dei servizi.



- È provvisto di **segnaletica orizzontale, informativa e tattilo-plantare** per indicare, tramite diverse modalità di comunicazione, le informazioni necessarie (ad esempio: facilitare l'orientamento e la comprensione dello spazio, come la presenza di ascensori e altri dispositivi di sollevamento, scale, servizi igienici, percorsi di circolazione, punti informativi di interesse situati all'interno dell'edificio, etc.).



- Ha una corretta **illuminazione**, per garantire la visibilità evitando abbagliamenti.



Progettazione Universale

Criteria

Il progetto prevede spazi e attrezzature utilizzabili da tutte le persone. Prevede gli stessi mezzi d'uso, identici dove possibile, equivalenti dove non possibile e, in ogni caso, presenta un design inclusivo e di qualità; evita le situazioni che possono generare isolamento o stigmatizzazione; fornisce i provvedimenti che riguardano la privacy, la sicurezza e l'incolumità in modo equo.

Il progetto prevede spazi e attrezzature adatti a un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali. Offre possibilità di scelta nei metodi di utilizzo; agevola l'accuratezza e la precisione nell'utilizzo, considerando diversi tempi di fruizione.

L'uso degli spazi e delle attrezzature risulta di facile comprensione. Il progetto è di semplice intuizione a prescindere da diverse esigenze, dalla conoscenza, dal linguaggio o dal livello corrente di concentrazione dell'utente, ed è compatibile con le sue aspettative; è privo di complessità non necessarie; le informazioni sono organizzate coerentemente alla loro rilevanza.

Il progetto prevede che le informazioni sulla dislocazione degli spazi e sulle modalità d'uso delle attrezzature siano facilmente accessibili e interpretabili da tutte le persone. Il progetto trasmette le necessarie ed effettive informazioni all'utente, indipendentemente dall'età, capacità e abilità e dalle condizioni dell'ambiente. Prevede differenti supporti, modalità e canali informativi per presentare le informazioni che devono essere essenziali e leggibili, anche attraverso un adeguato contrasto cromatico.

Il progetto prevede standard di sicurezza che riducono al minimo i rischi derivanti da eventuale uso improprio o azione accidentale da parte di tutti gli utilizzatori indipendentemente dalla loro età, capacità o abilità. Prevede sistemi di avvertimento per situazioni di rischio; disincentiva azioni inconsapevoli che potrebbero causare rischio.

Il comfort d'uso prevede un utilizzo efficace e agevole, con fatica minima da parte di tutte le persone. Permette all'utente di mantenere una posizione del corpo neutrale; prevede un uso ragionevole della forza per l'azionamento; minimizza le azioni ripetitive e lo sforzo fisico prolungato.

Il progetto prevede appropriate dimensioni e spazi per l'avvicinamento, l'accessibilità, la manovrabilità e l'uso sicuro, indipendentemente dalla statura, postura e dalla mobilità dell'utente. Consente una chiara visuale degli oggetti essenziali per ogni persona seduta o in posizione eretta; rende confortevole il raggiungimento di tutti gli oggetti ad ogni persona seduta o in posizione eretta; prevede un adeguato spazio per l'uso di sistemi di ausilio o assistenza personale.



A. Equità d'uso



B. Flessibilità d'uso



C. Uso semplice e intuitivo



D. Informazioni accessibili e comprensibili



E. Sicurezza/ tolleranza all'errore



F. Contenimento dello sforzo fisico



G. Dimensioni e spazi per l'avvicinamento e l'uso